Num. 52

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 1° Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
28 Febbraio	740,54	739,90	738,56	+ 6,6	+ 7,5	+ 9,0	+ 4,0	+ 5,4	+ 7,4	+ 2,8	N.N.E.	N.N.E.	O.S.O.	Annuvolato	Annuvolato	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 28 FEBBRAIO 1862

Il N. 471 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di lire un milione e duecento cinquanta mila per la costruzione di un carcere penitenziario a sistema cellulare Auburniano della capacità di 500 ditenuti, da erigersi presso la città di Cagliari.

Art. 2. La suddetta spesa sarà stanziata nei bilanci passivi del Ministero dell'Interno per gli esercizi 1862, 1863 e 1864 ripartitamente come infra:

Esercizio	1862	L.	300,000
Id.	1863	»	500,000
Id.	1864	»	450,000
Totale		L.	1,250,000

e sarà inscritta nei relativi bilanci fra le spese straordinarie in apposita categoria colla denominazione: *Costruzione di un Carcere penitenziario presso la città di Cagliari.*

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Torino addì 16 febbraio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

Il N. 474 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Visto il Decreto Prodittatoriale del 31 ottobre 1860, con cui furono instituite nelle Provincie Napolitane scuole normali maschili e femminili e fu fatta facoltà al Governo di accordare appositi sussidii agli allievi poveri;

Visto il Regolamento che per le stesse scuole è stato approvato con Nostro Decreto del 9 novembre 1861;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Nelle città di Aquila, Bari, Cosenza e Napoli sarà aperta nel prossimo mese di marzo una scuola normale per aspiranti maestri da tenersi secondo le discipline stabilite dal citato regolamento del 9 novembre 1861.

Art. 2. Sono assegnati sul bilancio dello Stato a ciascuna delle suddette quattro scuole normali, n. 25 sussidi di annue lire 250 per ogni allievo.

A tali sussidi potranno aspirare tutti i cittadini dello Stato a qualunque provincia appartengano, purchè abbiano i requisiti prescritti dall'art. 10 dello stesso regolamento del 9 novembre 1861.

Art. 3. Il conferimento dei sussidi suddetti sarà fatto a cura del Consiglio per le scuole della Provincia ove ha sede ciascuna scuola e secondo le norme stabilite dall'art. 12 del citato Regolamento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino il 16 febbraio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

F. DE-SANCTIS.

Il N. 475 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Vista l'urgente necessità di provvedere all' istruzione femminile nelle Provincie Napolitane;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Istruzione pubblica,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Nelle città di Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Foggia, Lecce, Paola, Potenza, Reggio, Salerno, Sessa, Sulmona e Teramo sarà instituita una scuola preparatoria di mesi sei per allieve maestre in cui si svolgeranno le materie principali dei programmi delle quattro classi elementari.

Art. 2. Il personale insegnante in ciascuna delle dette scuole sarà composto di un Professore Direttore, di un Catechista, di un Maestro di calligrafia e di una Maestra assistente che dovrà anche insegnare i lavori di maglia e di cucito.

Allo stipendio dei detti insegnanti provvederà il Governo, ed ai locali, arredi della scuola ed alle altre spese relative provvederà il comune in cui è stabilita la scuola.

Art. 3. Per essere ammesse a tali scuole dovranno le aspiranti far fede:

1. Di aver compiuta l'età di anni 15;
2. Di essere di buoni costumi;
3. Di essere di complessione sufficientemente robusta per resistere alle fatiche dell'insegnamento.

Art. 4. In ogni città in cui debbono aprirsi tali scuole è instituita una Commissione di vigilanza composta

Del Prefetto o di chi ne fa le veci, che ne sarà Presidente;

Del Sindaco;

Dell' Ispettore delle scuole primarie del Circondario;

Del Direttore della scuola; e

Di altra persona eletta dal Prefetto della Provincia.

Art. 5. Le iscrizioni delle aspiranti si faranno presso il Direttore della scuola, il quale dovrà tenerne apposito registro.

Il giorno in cui dovranno principiar tali iscrizioni e quello in cui dovrà aprirsi la scuola, saranno annunziati dal Prefetto della rispettiva Provincia.

Art. 6. Sono assegnati a ciascuna delle suddette scuole num. 10 sussidi di L. 25 al mese da conferirsi dalla Commissione di vigilanza a quelle allieve che saranno giudicate più bisognose e più meritevoli, escluse quelle appartenenti alle città in cui è aperta la scuola.

Art. 7. Terminata la scuola si darà un esame verbale e per iscritto, ed a quelle allieve che avranno superato tale esame con distinzione si rilascierà dalla Commissione di vigilanza un attestato che servirà alle medesime sia per essere ammesse ad una scuola normale, sia come autorizzazione provvisoria allo esercizio di una scuola femminile inferiore.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 16 febbraio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

F. DE-SANCTIS

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Visto il disposto dell'art. 27 della Legge 29 maggio 1855;

Vista la deliberazione della Commissione d' alta sorveglianza della Cassa Ecclesiastica in data del 3 dicembre 1861,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. I libri già appartenenti ai Minori Osservanti dell'Annunziata in Genova e descritti nell'Estratto del Catalogo 23 ottobre 1861, firmato Franchi, unito al presente Decreto saranno applicati al Convitto Nazionale di Genova.

Art. 2. La Cassa Ecclesiastica è autorizzata ad addivenire alla vendita di tutti gli altri libri non compresi nell'Estratto del prementovato Catalogo 23 ottobre 1861 in quel miglior modo che la stessa Amministrazione giudicherà conveniente.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto che sarà registrato all'Ufficio centrale dell' Amministrazione della Cassa Ecclesiastica dello Stato e pubblicato nel Giornale Ufficiale del Regno.

Dat. a Torino, addì 13 febbraio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

MIGLIETTI.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina per Decreti firmati in udienza del 16 febbraio 1862 ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Zaccaria cav. Giuseppe, maggiore, direttore, promosso luogotenente colonnello nell'ufficialità dei Bagni;
Del Santo Luigi, capitano di 1.a classe nell'ufficialità dei Bagni, promosso maggiore relatore ivi;
Arata Giuseppe, capitano di 1.a cl. nell'ufficialità id., promosso maggiore id. id.;
Milano Eugenio, capitano di 2.a cl. id. id., promosso capitano di 1.a cl. sotto direttore di Bagno;
Massa Francesco, capitano di 2 a cl. nell'ufficialità id. promosso capitano di 1.a cl. sotto direttore di Bagno;
Vittori Vittorio, capitano di 2.a cl. nel 2 reggimento Fanteria R. Marina, trasferto collo stesso grado nella ufficialità dei Bagni;
Tomei Antonio, luogot. nell' ufficialità dei Bagni, promosso capitano di 2.a cl. nell' ufficialità dei Bagni medesimi;
Corona Antonio, luogot. nell'ufficialità dei Bagni, id., promosso capitano di 2.a cl. id.;
Armando Matteo, id. id. id.;
Canepa Gio. Battista, id. id., id.;
Pasellà Silvestro, id. id., id.;
Brunod Giacinto, sottot. nell'ufficialità dei Bagni, promosso luogot. id.;
Fiorelli Antonio, id. id., id.;
Ronisalpa d'Herlant Arturo, id., id. id.;
De Simone Adolfo, id., id. id.;
Baglivo Gennaro, id., id. id.;
Mangiagalli Carlo, id., id. id.;
Cuneo Paolo, id., id. id.;
Cogliolo Pietro, id., id. id.;
Cipollina Alessandro, id., id. id.;
Carrara Giovanni, id., id. id.;
Agnese Francesco, id., id. id.;
Vernoni Camillo, id., id. id.;
Giri Guglielmo, id., id. id.;
Lelli Giuseppe, id., id. id.;
Gamma Giuseppe, id, id. id.;
Federici cav. Pietro, id., id. id.;
Giannone Giovanni, id., id. id.;
Ronconi Benedetto, id, id. id.

Per determinazioni approvate da S. M. in udienza delli 9 e 16 predetto mese di febbraio:

Gallo cav. Scipione, colonnello direttore centrale dei Bagni di Sardegna, trasferto presso il Bagno centrale di Genova nella medesima qualità di direttore;
Boggiano cav. Ettore, colonnello direttore centrale del Bagno marittimo di Genova, traslocato nella medesima qualità di direttore presso il penitenziario di S. Bartolomeo di Cagliari;
Mancini Vincenzo, cap. di 2.a cl. nell' ufficialità dei Bagni, promosso cap. di 1.a cl. ivi;
De Marinis Gaetano, id. id., id.;
Canepa Cesare Augusto, id. id., id.;
Daraud Luigi, id. id., id;
Rivera Carlo Alessandro, id. id., id.;
Campagna Federico, id. id., id.;
Romanelli Giovanni, id. id., id.;
Sacchi Luigi, id. id., id.

Per determinazione ministeriale del 17 predetto mese di febbraio:

Fowls Léopoldo, cap. di vascello di 2.a cl. direttore centrale dei Bagni di Napoli, trasferto nella stessa qualità presso il Bagno centrale d'Ancona;
Zaccaria cav. Giuseppe, luogot. colonn., direttore del Bagno di Ancona, id. id. presso la direzione dei Bagni di Napoli.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 28 *Febbraio* 1862

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Devendosi provvedere alla cattedra di Medicina operativa e di Clinica operativa vacante nella R. Università di Torino, si invitano gli aspiranti alla cattedra medesima a presentare la loro domanda, coi titoli a corredo, a questo Ministero dell'Istruzione pubblica entro tutto il giorno 12 aprile del 1862, dichiarando il modo di concorso al quale intendono sottomettersi, giusta l'articolo 59 della Legge sulla pubblica istruzione del 13 di novembre 1859.

Torino, 10 dicembre 1861.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Occorrendo di provvedere al posto di Assistente al Gabinetto e Laboratorio di Chimica farmaceutica nella R. Università di Modena, al quale è assegnato lo stipendio annuo di lire *novecentosessanta*, s' invitano gli Aspiranti al posto medesimo a presentare la loro domanda a questo Ministero entro tutto il prossimo mese di marzo, corredandola di tutti quei titoli che essi stimeranno maggiormente utili al conseguimento del predetto posto.

Sono invitati i Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di Lire 28 80 emesso dal Ministero dell' Interno col Numero 300, sulla categoria 43, esercizio 1860, a favore di Domenico Figus, per provvista d'acqua alla Caserma dei Carabinieri Reali di Cabras (Oristano) durante il 4.o trimestre stesso anno,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della 4.a divisione
G. ALFURNO.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI

della provincia di Torino.

Sulle somme risparmiate dal Governo per la cessazione del corso filosofico nei già Collegi di Pinerolo, Aosta e Susa, il Ministro della pubblica istruzione ha determinato di concedere fin da quest'anno, in eseguimento del disposto dall'articolo 198 della legge 13 novembre 1859, gli infra indicati assegnamenti allo scopo di procurare ai giovani che ne saranno giudicati più meritevoli il mezzo di frequentare il corso liceale negli Stabilimenti dello Stato, cioè:

Annue lire 450 per caduno a due giovani che abbiano compiuto il corso d' istruzione secondaria del 1° grado presso il R. Ginnasio di Aosta, a due che l'abbiano compiuto presso il R. Ginnasio di Pinerolo, ed annue lire 420 per caduno a due che l'abbiano terminato presso il R. Ginnasio di Susa.

Perciò gli alunni che compirono gli studi ginnasiali in uno dei predetti Istituti e che intendano di concorrere a codesti assegnamenti sono invitati a presentare al sig. Ispettore scolastico del circondario o a quest'ufficio (via di Po, n. 18, piano 1°) entro i primi venti giorni del mese di marzo prossimo un'apposita domanda corredata dei documenti comprovanti le proprie condizioni domestiche, gli esami superati, la condotta tenuta durante il corso ginnasiale e l'ottenuta ammissione agli studi liceali.

Il R. Provveditore agli studi
MURATORI.

Si pregano i giornali nazionali di riprodurre il presente avviso.

AMMINISTRAZIONE DI PUBBLICA SICUREZZA.

Questura della Città e Circondario di Torino.

Allo scopo di prevenire qualunque sinistro od inconveniente possa succedere in occasione delle feste che avranno luogo in questa città negli ultimi giorni di Carnovale, di concerto colla Giunta municipale e colla Commissione per le feste;

Visto l'art. 125 della Legge 13 novembre 1859,

Si determina:

1. Nei tre ultimi giorni di Carnovale domenica, lunedì e martedì avrà luogo il solito corso delle vetture ad un'ora pomeridiana.

Esso comincierà della Piazza Vittorio Emanuele e per via di Po procederà in Piazza Castello, ove volgendo a destra sotto il balcone reale si dirigerà in via Nuova e Piazza S. Carlo per poi traversare la via dell'Ospedale, e per la via Lagrange giungere di nuovo in Piazza Castello e via di Po.

Il giro si potrà allungare o accorciare in proporzione del numero delle vetture.

2. Le vetture potranno entrare nelle file del Corso da qualunque via di traversa, purchè procedano alla loro diritta, e non ne interrompano l'ordine.

Quelle poi che vorranno uscirne o fermarsi dovranno entrare nella prima via di traversa, sempre però alla loro diritta e non mai attraversando il Corso.

Gli omnibus non potranno fermarsi che nei luoghi di partenza o fuori del Corso.

3. Lo spazio di terreno tra le due file di carrozze in via di Po dovrà essere sgombro dalla gente a piedi, essendo questo riservato per quelli che sono a cavallo.

4. Il getto dei coriandoli è assolutamente vietato nei giorni di domenica e lunedì, nei quali avrà luogo il Corso di gala.

5. Nel martedì, ultimo giorno di Carnovale, sarà permesso il getto, ma in quelle sole vie in cui ha luogo il Corso e dalle persone in vettura, a cavallo, e dalle finestre o balconi prospicienti sul Corso (escluse le finestre degli ammezzati e sotto i portici).

Fra la gente a piedi è vietato il getto dei coriandoli pericoloso per la troppa vicinanza.

6. È proibito il getto di altre materie, come altresì dei coriandoli raccolti per terra.

7. Non sarà tollerato il porto di bastoni con sopravi vesciche appese o di qualsiasi altro arnese atto a molestare le persone che trovansi sul Corso.

8. Nella sera di martedì dalle ore 9 alla mezzanotte è proibita la circolazione delle vetture in tutte le vie e piazze per le quali avrà a passare la Fiammata del Carnovale.

I contravventori alle suaccennate disposizioni saranno puniti con pene di polizia.

Gli uffiziali di pubblica sicurezza, gli agenti della Questura e del Municipio, nonchè l'arma dei Reali Carabinieri sono incaricati della esecuzione del presente.

Torino, 28 febbraio 1862.

Il Questore CHIAPUSSI.

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE DELLO STATO

Prospetto dei prodotti ottenuti nel mese di Gennaio **1862.**

Prodotto complessivo di tutte le Linee L.	1456126	68
Riporto dei mesi anteced. dal 1° Gennaio •	»	»
Totale L.	1456426	68

Prodotti distinti per linee e loro confronto coll'anno precedente.

	Anno 1862 – Mese di Gennaio	Anno 1862 – Mesi antecedenti	Anno 1862 – Totale dal 1.o Gennaio	Anno 1861 – Mese di Gennaio	Anno 1861 – Mesi antecedenti	Anno 1861 – Totale dal 1.o Gennaio	Differenze – in più	Differenze – in meno
Linee da Torino a Genova e da Alessandria ad Arona	990442 97	» »	990442 97	1014332 »	» »	1014332 »	» »	23889 03
Navigazione sul Lago Maggiore	22374 45	» »	22374 45	27108 50	» »	27108 50	» »	4734 05
Linea da Alessandria e Novi a Piacenza	179169 45	» »	179169 45	197071 81	» »	197071 81	» »	17902 36
Id. da Torino a Cuneo e Saluzzo	136866 45	» »	136866 45	134913 45	» »	134913 45	1953 »	» »
Id. da Cavallermaggiore a Bra	6653 85	» »	6653 85	6495 10	» »	6495 10	158 75	» »
Id. da Alessandria ad Acqui	17637 80	» »	17637 80	17328 90	» »	17328 90	308 90	» »
Id. da Genova a Voltri	18945 10	» »	18945 10	17858 70	» »	17858 70	1086 40	» »
Id. da Mortara a Vigevano	5946 90	» »	5946 90	6884 35	» »	6884 35	» »	937 45
Id. da Torino a Pinerolo	34228 65	» »	34228 65	32808 85	» »	32808 85	1419 80	» »
Id. da Valenza a Vercelli per Casale	39393 96	» »	39393 96	32347 85	» »	32347 85	7946 11	» »
Id. da Torreberetti a Pavia	4767 10	» »	4767 10	» »	» »	» »	4767 10	» »
Totali	1456426 68	» »	1456126 68	1487149 51	» »	1487149 51	16710 06	47462 89

DETTAGLIO Statistico dei PRODOTTI del mese di gennaio 1862.

NATURA dei SERVIZII	Movimento complessivo su tutte le linee	PRODOTTI – Linee di Genova ed Arona	Navigazione sul Lago Maggiore	Linea da Alessand. e Novi a Piacenza	Linea da Torino a Cuneo e Saluzzo	Linea da Cavallermaggiore a Bra	Linea da Alessand. ad Acqui	Linea da Genova a Voltri	Linea da Mortara a Vigevano	Linea da Torino a Pinerolo	Linea da Valenza a Vercelli per Casale	Linea da Torreberetti a Pavia
Viaggiatori.												
1.a classe . . N.	10304	51047 20	1974 50	9719 95	5390 15	181 53	416 25	643 25	291 35	2172 75	18991 70	377 30
2.a id. . . »	81827	149072 »	11238 80	28063 25	20703 75	1045 33	4060 25	4889 80	1245 95	7039 80		1713 25
3.a id. . . »	178148	107974 60	733 53	21755 »	60306 65	3309 95	7612 10	11012 65	1318 50	16147 35		2037 20
Militari . . »	41502	58936 80	387 40	27252 70	8925 50	270 10	553 80	620 95	238 10	1300 25		8 65
Bagagli . . Quint.	5663	15980 25	» »	4107 50	1830 70	120 10	231 20	330 45	95 40	352 95	376 65	98 10
Merci a grande velocità.												
Oggetti di messagg. Quint.	18121											
Id. di finanza e di valore assicurato . . »	150											
Bozzoli . . »	4	52768 45	3549 90	10228 15	8472 40	405 90	964 35	336 40	602 25	1251 45	1977 15	531 90
Vetture e carri N.	18											
Cavalli e Bestiame. Capi	6282											
Merci a piccola velocità.												
Merci varie . Quint.	664153											
Bozzoli . . »	106											
Vetture e carri . N.	169	515747 90	4441 30	74997 75	31228 20	1118 76	3783 35	1063 50	2134 85	5895 40	17807 30	» »
Cavalli e Bestiame Capi	3777											
Prodotti varii.												
Diritti di sosta, vendita di orarii, fitti di mag., ecc.		6123 91	49 »	13 15	9 10	2 20	16 50	28 10	» 50	68 70	38 16	» 70
Diritti di pedaggio e canoni a carico delle Società conc.		2791 86	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Totali .		990442 97	22374 45	179169 45	136866 45	6653 85	17637 80	18945 10	5946 90	34228 65	39393 96	4767 10

FRANCIA

Nella tornata del Senato del 25 il sig. Billault, ministro senza portafoglio, in risposta ai discorsi pronunziati nella tornata precedente dai signori Thayer e Dupin e nella tornata del 23 dai cardinali Morlot e Mathieu, difese la circolare del 16 dicembre 1861 colla quale il ministro dell'interno, pur rendendo giustizia all'opera della Società di San Vincenzo de Paoli e mantenendone le 1600 conferenze locali, soppresse i Consigli che ne formavano l'anello intermediario coll'autorità centrale.

Dopo il discorso del ministro il Senato chiuse la discussione sul paragrafo secondo dell'indirizzo.

SPAGNA

Scrivono all' *Indépendance belge* da Madrid, 20 febbraio:

Fra alcuni giorni il Congresso intraprenderà la discussione del progetto di legge sulla stampa, e può credersi ora che questa importante legge sarà sanzionata e messa in vigore prima del fine della legislatura attuale.

A proposito della discussione del bilancio del ministero della giustizia e dei culti, un deputato progressista, il signor Aquirre, pronunciò un notabilissimo discorso e biasimò severamente il governo che perfidia nel ricorrere incessantemente a Roma qualvolta si tratta di prender un provvedimento autorizzato dai diversi concordati stretti colla Santa Sede. Censurò parimenti la soverchia ingerenza lasciata ai vescovi nell'istruzione pubblica.

È scoppiata un'assai grave insurrezione nel Marocco, provocata dalle tribù che occupano il territorio circostante a Melilla, il quale giusta il trattato dev' essere ceduto alla Spagna. Già l'imperatore Sidi-Mohammed fece mozzare un certo numero di teste. Gl' insorti a loro volta si abbandonarono a gravi rappresaglie e scannarono la famiglia e gli schiavi del governatore di Garb. Tal affare potrebbe far tardare per qualche tempo lo sgombro di Tetuan.

Notai alcuni giorni sono, e confesso che il fatto non mi maravigliò poco, un articolo molto sensato e notabilissimo pubblicato dal giornale ministeriale *el Diario espanol*, in occasione della condotta tenuta dagli arcivescovi e vescovi dello Stato verso la stampa politica. È inutile il dire che quel foglio semi-ufficiale si apre tondamente ed energicamente contro tale contegno cui considera, con ragione, pericolosissimo per gl'interessi della religione e del clero. Il *Diario espanol* è l'organo speciale del ministro dell'interno.

Giacchè questo giornale crede dover biasimare le deplorabili tendenze dei prelati spagnuoli che chieggono alla regina, a nome dei principii religiosi, un maggior rigore contro la stampa liberale, sarebbe bene che invitasse la Direzione generale delle dogane a conformarsi un po' meno ciecamente alle istruzioni di quegli stessi prelati intorno all' introduzione in Ispagna dei libri forestieri. I librai non sanno più che fare, vedendo sequestrati alla frontiera libri la cui traduzione in castigliano fu permessa in altri tempi, e perciò chiesero che invece di bruciare quei libri, il che reca un danno considerabile alla loro industria, fosse almeno permesso loro rinviarli ai loro corrispondenti o agli editori di Parigi e Bruselle.

La Direzione generale delle dogane non soddisfece tali giuste dimande e diede ordine alla dogana di Alicante di ardere i libri giusta le istruzioni dei vescovi. Dovrebbe il governo a mio avviso occuparsi seriamente in tale questione, che molto interessa il pubblico e i privati, e il ministro delle finanze specialmente dovrebbe far sì che l'inettezza degl'impiegati non venisse ad accrescere ancora quanto ha già d' odioso l'intolleranza dell'alto clero per quanto si riferisce alle opere scientifiche provegnenti dall'estero.

Il figlio dell'infante D. Sebastiano ha testè ricevuto la collana del Toson d'oro. Rimane ancora una vacanza nell'ordine per la morte del sig. Martinez de la Rosa e credesi che ne potrebbe ben profittare il maresciallo O' Donnell.

La Giunta incaricata di preparare la mostra ispano-americana, che doveva aver luogo a Madrid l'anno prossimo, credette dover differire questa solennità industriale sino al 1864, colla speranza che i diversi Stati dell'America meridionale sarebbe in quel tempo usciti dalla condizione anarchica attuale, che gli impedirebbe d'inviare in Europa i loro prodotti.

A proposito dell'insurrezione di cui parla qui sopra la corrispondenza dell' *Indép. belge* troviamo nel *Mobacher*, giornale d' Algeri, notizie assai gravi che esso ha ricevuto dalla frontiera del Marocco. Desideroso di farla finita colla Spagna e di eseguire le stipulazioni del trattato di Madrid, l'impetatore Muley-Mohammed avrebbe inviato due personaggi influenti dell'impero, seguiti da una scorta numerosa, per obbligare i Guelaia che occupano la parte del territorio ceduta alla Spagna, a ritirarsi.

Ecco la risposta che le tribù avrebbero fatta agli inviati dell'imperatore: « Se il Sultano in persona viene nel nostro paese alla testa del suo esercito, ci prende le nostre ricchezze e ci stermina, è padrone di fare ciò che gli piace. Quanto a noi, non cederemo mai una particella del nostro terreno, a meno d'esservi costretti dalle armi. »

Il paese occupato dai Guelaia è la parte più bella del littorale marocchino. Ci par dubbioso, nota il *Siecle*, che l'imperatore del Marocco faccia la guerra a' suoi sudditi per costringerli a cedere quel territorio agli Spagnuoli.

GRECIA

Una lettera da Atene 21 febbraio al *Semaphore* di Marsiglia reca alcuni ragguagli intorno all'insurrezione di Nauplia. Non trovandovi nulla di nuovo, ci limitiamo ad estrarne la seguente allocuzione indirizzata da S. M. il re Ottone alle sue truppe radunate a Corinto:

« Un profondo dolore mi ha cagionato la notizia che uomini, ai quali più non voglio dare il nobile titolo che voi portate, di militare, hanno contaminato, ribellandosi, l'onore del soldato. Questi uomini si sono resi infedeli alla costituzione ed alle leggi, le quali impongono come primo dovere, pel bene e per la salute della patria, a qualsiasi militare la fede e la sommissione al re, capo supremo dell'esercito.

« Chiamando voi a sottomettere i ribelli, vi ho affidato l'onore dell'esercito greco. Colla vostra fedeltà e col vostro coraggio voi laverete la macchia ch'essi han voluto fare al vostro onore.

« Godo annunziarvi che tutto il mio popolo fedele si offre di buona volontà a cooperare con voi al mantenimento delle cose esistenti, che considera come la più sicura guarentigia del suo benessere pel presente, e della sua gloria per l'avvenire. »

La stessa corrispondenza pubblica un proclama indirizzato agli Elleni in data di Nauplia 14 febbraio dalla *Commissione civile amministrante la città di Nauplia.* In questo proclama la Commissione, composta di M. Jatros, G. A. Potmozos, P. Zaphiropoulos, B. Kokinos, G. I. Jatros, K. Antonopoulos, G. Demetriades, K. Petzalis, J. Papazaphiropoulos, P. Mavromikalis e G. D. Possidon, segretario generale, fa la seguente dichiarazione di principi:

1. Il rovesciamento del sistema seguito dal governo con tanta perseveranza sino a questo momento e la istituzione di un nuovo sistema che offra guarentigie per la libertà del popolo e per l'applicazione dei principii seguenti:

2. Lo scioglimento della Camera dei deputati, che fu eletta con mezzi violenti;

3. La convocazione di un'assemblea nazionale che prometta di riconquistare le libertà nazionali che furono calpestate, e il compimento di tutti i nostri voti nobili e patriottici.

RUSSIA

Scrivono all'*Indépendance belge* da Pietroborgo agli 8|20 febbraio:

Ci avviciniamo al primo anniversario dell' emancipazione dei contadini 19 febbraio (3 marzo), anniversario solenne di cui l'impazienza pubblica vuole anticipare l'influenza a profitto della Polonia, almeno se dobbiamo giudicare giusta la voce che indica questo giorno come scelto dall'imperatore per rendere a quel Regno l'antica sua costituzione. Voi comprendete ch'io vi tocco d'una voce affatto azzardata e certo senza fondamento, ma che può dar un'idea del buon volere attribuito generalmente allo czar relativamente alla Polonia. Meno azzardata io credo la speranza che nuovi miglioramenti si preparino in alto loco per quel paese. A questo proposito il sig. Valeriano Platonoff deve partire al 15|27 per Varsavia, a fine di assistervi all'apertura delle discussioni relative ai nuovi nuovi regolamenti dei contadini.

Mai gli occhi non erano stati conversi all'imperatore colla curiosa attenzione che si scorge in questo momento. Pare che si cerchi d'indovinarne le intenzioni ne'menomi suoi atti e parole. Dicevasi ultimamente che questo principe fosse grave e serio, che passasse intiere ore solo nel suo gabinetto a lavorare o a meditare. Ora, secondo alcuni, la Polonia era l' oggetto delle sue meditazioni, secondo altri soltanto le quistioni russe. Un'altra volta al consiglio che gli sarebbe stato dato d'interdire il diritto delle discussioni politiche alle assemblee della nobiltà lo czar avrebbe risposto, le leggi dell'impero permettere tal cosa. Risulta da queste ipotesi, da queste conferenze che la società divieno alquanto più animata, come accade particolarmente nei paesi costituzionali. Direbbesi che comincia una vita novella, a cui l'autorità con buon gusto e prudenza non frappone impedimento. Appassionò specialmente il pubblico la settimana scorsa la proposta fatta dal sig. Alessandro Platonoff all'assemblea della nobiltà di questo governo, a cui assisteva come maresciallo del distretto di Tsarskoë-Selo.

Tale proposta, che non fu poi posta a partito, e sarà riprodotta con maggiore opportunità l'anno prossimo, voi la conoscete: essa reclama un Consiglio generale della nazione. Tale proposta rese il suo autore il *lion* della settimana, e parrebbe tuttavia pallida verso dei discorsi appassionati che si pronunziarono all'assemblea della nobiltà di Tver, ove s'udirono cose come queste; « So che le mie parole sono inviate a Pietroburgo pel telegrafo. Tanto meglio, il governo sa che cosa deve fare..... Noi vogliamo una costituzione per essere liberi, e saremo. Mi possono inviare in Siberia, vi sono preparato. Ivi, come dovunque, sclamerò che i Russi hanno sete della libertà loro negata, che è giunto il tempo di finirla », e queste parole furono coperte di applausi.

ASIA

Ci pervennero giornali di Calcutta e di Singapur del 22 gennaio e di Hongkong del 15 dello stesso mese.

Da Banjermassing si ha che gli Olandesi espugnarono il 15 dicembre una fortissima posizione degli insorti nel distretto d'Amonthay, ne uccisero molti, fra cui uno de'capi, e presero parecchie armi e due bandiere. Cinque capi del Kahayan con 66 seguaci si sono arresi. Altrove però gli Olandesi ebbero qualche rovescio. La notte del 16 dicembre, il controllore Suyk, scortato da 5 soldati, che recavasi a fare un'ispezione nel distretto di Margasari, fu assalito proditoriamente e ucciso con 3 individui della sua scorta. Gli altri due riuscirono a fuggire. La dogana fu posta a sacco e incendiata. Un distaccamento di 20 uomini, inviato poi per rintracciare gli uccisori del controllore, ebbe a sostenere un attacco repentino, in cui morirono il tenente Croes che lo comandava e 14 soldati, e 4 furono feriti. Gli assalitori non furono trovati.

A Batavia si è saputo che la pirocorvetta da guerra francese *La Pluve* aveva preso fuoco mentr'era in mare, ma riuscì ad entrare in Port Albion (isole Coco).

Abbiamo la conferma della presa di Hangchow, già comunicata dai dispacci. Questa città importante, posta al di qua della baia di Hangchow, fu costretta dalla fame ad arrendersi ai ribelli. La notizia produsse impressione nei negozianti indigeni di Sciangai, che temono di vedersi fra breve gl'insorti alle porte.

Le ultime relazioni da Ningpo portano che, contro quanto si era affermato dapprincipio, i ribelli vi spiegarono la loro usata crudeltà. Essi sottoposero alle più brutali sevizie alcune misere donne, ch'erano rimaste nella città dopo la partenza della maggior parte degli abitanti, e le lasciarono morte in mezzo alle vie, che ora sono seminate di cadaveri. Solo i forestieri furono trattati con moderazione, ma solo per timore di rappresaglie; non si commisero maggiori stragi, perchè gli abitanti restati a Ningpo erano pochissimi, e fu solo in grazia d'una promessa fatta al console britannico che non si appiccò il fuoco alle case. Tutti i missionari inglesi partirono da Ningpo in seguito ad invito del console inglese, che fece conoscere loro come quella città non fosse più una sede adatta a missionari cristiani. Sette soldati ribelli che avevano insultato alcuni di questi missionari furono sommariamente decapitati. Il generalissimo dei ribelli Taiping, domandò scusa in iscritto al console britannico, per non aver aderito alla sua domanda di recarsi da esso. I Taiping continuano a rispettare la fattoria straniera a Ningpo. Alcune loro truppe erano partite per Sciauhing, ma quando furono uscite dalle città le reclute fuggirono e gli antichi ribelli fecero ritorno a Ningpo. I ribelli comunicarono al console inglese essere loro intenzione d'istituire a Ningpo una dogana indigena. Si annunzia che l'ammiraglio Chin sta facendo armamenti a Ciusan per attaccare Ningpo, la quale presenta l'aspetto d'un campo di battaglia.

Da Pekino riferiscono in data del 18 dicembre che vi regnava piena quiete. Il signor Bruce, d'accordo col principe Kung, aveva pubblicato i regolamenti riveduti per la navigazione dell'Yangtszekiang.

I ragguagli dal Giappone recano che tanto il rappresentante d'Inghilterra quanto quello di Francia, si presero una guardia armata. La guardia del primo, arrivata a Yukuhama fin dal 1 novembre, si compone d'un numero considerevole di uomini del treno militare. Il ministro francese poi ha destinato a tale incarico alcuni individui appartenenti all'equipaggio della nave *Dordogne*, ma più o meno esercitati nel servigio di cavalleria.

Il principe di Mito è morto, e sembra che suo figlio successore di lui, abbia sentimenti di giustizia, se non di simpatia per gli stranieri. Esso fece sforzi energici e fruttuosi, per arrestare gli assassini che assalirono ultimamente la legazione inglese. Si sta provvedendo affinchè i residenti inglesi a Yukuhama abbiano una chiesa e un cappellano. (*Oss. Triest.*).

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — La *Gazzetta di Parma* e il *Monitore di Bologna* annunziano che S. M. il Re, commiserando le privazioni e gli stenti a cui soggiacciono massime nella stagione invernale le classi povere, ordinò una distribuzione straordinaria di sussidi coi fondi della sua cassetta privata in vario provincie del Regno e che a quelle di Bologna e Parma destinò la somma di lire diecimila caduna.

R. ACCADEMIA *delle Scienze di Torino.* — Adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche tenuta il dì 20 febbraio 1862.

I vetusti monumenti che l'archeologia investiga e disvela non hanno solamente intima attenenza colla storia, siccome manifestazioni particolari del pensiero d'un popolo e d'un'età che sovr'essi or più or men vivamente sta scolpito; ma egli appaiono pur sovente come irradiati da un prestigio poetico ed arcano e dischiudono all'immaginativa nuove e vive sorgenti di poesia. I segni d'un gran pensiero che ei portano sovente impressi, il marchio di vetustà e i vestigi di lenta rovina che vi lasciarono i secoli che trascorsero, il riunire che ei fanno, e il raccogliere, per dir così, in una sola impressione i tre grandi momenti delle cose umane, il passato, il presente ed il futuro, il passato da cui hanno origine, il presente a cui appartengono, il futuro a cui accennano, la maestà o naturale o prodotta dal tempo e la grandezza de'siti, ov'ei si trovano, tutto contribuisce a stendere su que'monumenti un velo di poesia arcana, nella cui contemplazione in singolar modo si compiace la mente. Queste imagini di poesia apparivano singolarmente nell'ultima lettura, che fece il prof. cav. Carlo Promis, della sua illustrazione dei monumenti Romani d'Aosta. Mentr'ei li descriveva e li illustrava con preciso rigor di scienza archeologica ed architettonica, dalla sua descrizione ed illustrazione scientifica veniva pur anche rappresentato e posto in luce l'aspetto poetico dei monumenti da lui scientificamente interpretati.

Ragionò dapprima il prof. Promis degli avanzi del Teatro e dell'Anfiteatro, quali tuttor rimangono, e ne descrisse la forma e il giro. Spaziò particolarmente sulla forma singolare del Teatro, sulla sua pianta analoga a quella del Teatro minore dei Pompei e sulla rara e notevole magnificenza della sua elevazione esterna alta quasi ventidue metri ed oltremodo caratteristica. Notò come la figura dell'Anfiteatro sia pienamente conforme al tipo romano di tali edifici: la pianta, cioè, ne è policentrica, ritraendo in aspetto un solido a base elittica: egli ebbe già esteriormente due ordini, ma or più non rimane che l'inferiore. Dimostrò che la costruzione d'ambidue que' monumenti risale all' epoca dell'impero d'Augusto e che ei sono perciò fra i più antichi che della loro specie ancor sussistano; imperciochè simili edifici, così numerosi in Italia, Francia, Spagna, Asia ed Africa, sono pressochè tutti dell'età dei Flavii e degli Antonini.

Ragionò quindi della singolare e notevolissima costruzione, poetica pel suo sito, per la sua altezza, per la bizzarria della sua forma, distante circa cinque miglia da Aosta, in val di Cogne, volgarmente appellata il *Pondel* e sulla quale conservasi ancora murata a posto l'iscrizione di Cesare Augusto dimostrante che essa fu opera dei due coloni Aimo ed Avillio tre anni prima dell'era volgare. Con molte prove ei dimostrò non essere mai stato il *Pondel* un acquedotto, come vuole l'opinion volgare, ma bensì un ponte a doppia via, di cui l'inferiore coperta e mirabilmente costrutta, a difesa dei pedoni che valicassero il ponte, la superiore disposta pel passaggio dei muli che portavano nella bassa valle il minerale delle fodine ferrifere di Cogne.

Illustrò il prof. Promis ogni parte del suo lavoro, ragguagliando ogni cosa cogli analoghi edifici Romani e rischiarandone la parte storica colle opportune testimonianze degli scrittori antichi e coi documenti del medio evo.

L'Accademico Segretario GASPARE GORRESIO.

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR.
60.a *lista delle oblazioni versate nella Tesoreria della città di Torino.*

Guardia Nazionale di Guastalla.

Il comandante L. 10, Allegretti Giulio capitano 5, Lusardi Alessandro id. 5, Musi Pietro luogotenente 3, Sacconi Leone capitano 3, Altomani Andrea id. 1 75, Germani Albino tenente 2, Scaravelli Natale id. 1 24, Benassi Angelo id. 1 22, Camparini Antonio capitano 3, Ferrario Gio. Battista luogot. 206, Negri Carlo sottotenente banderale 3 16, Rossi Giovanni sottotenente 2 50, Codelupi Filippo id. 1 74, Passerini Giuseppe luogotenente c. 70, Terzi Vincenzo id. 1 44, Gelati Francesco sottotenente c. 96, Farina Luigi id. 76, Masotti Luigi sergente furiere 1 14, Gallasi Carlo sergente c. 48, Nobili Francesco id. c. 70, Veronesi Francesco id. c. 96, Rossi Francesco id. c. 96, Copelli Pietro id. c. 48, Corradini Gius. di Ant. cap. fur. c. 48, Tosi Vinc. capor. c. 96. Negri Pietro id. c.48, Scaravelli Sante id c. 96, Nobili Giulio id. c. 96, Brioni Pietro id. c. 96, Righini Antonio id. c. 96, Tosi Florindo milite c. 48, Benatti Marco id. c. 48, Gatti Francesco id. c. 48, Tosi Antonio id. c. 48, Bacchi Giacomo id. c. 48, Favella Giovanni id. c. 96, Copelli Ubaldo id. c. 44, Tortella Gaetano luogot. 1 67, Tortella Pietro capitano 2 50.

Comunità di Cumiana.

Municipio L. 15, Montaldo Spirito 2, Cassino dottor Giuseppe c. 20, Villa Luigi c. 40, Verra Martino c. 40, Stura Francesco c. 80, Paolo Issoglio c. 20, Pomba Costantino c. 20, Bruno Giuseppe 1.

Società Equestre-Ginnastica di Torino.

La Società L. 50, Zanotti Giuseppe Antonio 1, Scotta Carlo avv. 1, Ponzio-Vaglia Giulio avv. 1, Zanotti Carlo c. 40, Scotta Cesare proc. 1, Giachetti Enrico c. 40, Zanotti Augusto c. 40, Petiti Ferdinando c. 40, Peyret Enrico 2, Perussia Felice 2, Pollizza Gustavo 1, Bono Gaudenzio 2 20, Defernex Enrico 5, Ottolenghi Giacomo 1 20, Stallo Gaetano 2, Bocchino Vittorio 1, Moriondo Giuseppe 3, Arnaud Effisio 1, Lopez Angelo 1, Racca Bartolomeo lire 1, Ponzio-Vaglia Anatolio lire 1, Botta Carlo avv. 2, Calcina Gio. Battista 5, La Nicca Giovanni 2, Flandinet avv. Luigi 2, Martini Alberto 1, Piano G. Battista 1, Reymond Gio. 1, Borio Gioachino 2, Bongioanni Giuseppe 1, Peyrot Giulio 1, Defernex Carlo 3, Sterpone Pietro 5, Cesare Felice 1, Bertini Giovanni 2, Girardi Cesare 1, Ravani Federico 1, Falletti Emilio 1, Minetti Francesco 1. N. N. 1, Durando Giuseppe 1, Bechis Felice 1, Talucchi Alessandro 1 20, Tedeschi Salvatore 3, Steffenone Teodoro 1 50, Giorelli Clemente c. 80, Ferreri Alberto 1 20, Bella Domenico addetto c. 40, Peyrot Antonio id. c. 40, Olivetti Augusto id. 1. Perussia Giuseppe id. c. 40, Carmagnola Vittorio id. c. 40, Zanotti Emanuele id. c. 40, Torelli Giuseppe custode c. 40.

Biblioteca della R. Università degli studi di Torino.

G. Gorresio pref. della Biblioteca L. 10, Peyron Bernardino vice-bibliotecario 5, Magliano avvocato Luigi 1.o assistente 3, Boglini ab. D. Giovanni 2.o assistente 3, Amaretti avvocato Francesco 1.o applicato 5, Chicco teol Lorenzo 2.o appl. 3, Marini capo distributore 3, Vietti Angelo distributore 2, Fiorio Enrico id. 1, Chiapasso Carlo id. 1, Perotti Pietro id. 2, Barbati Angelo 1, Garberoglio Giuseppe 1.

Laboratorio di Chimica farmaceutica ed Orto botanico di detta Università.

Bruno Agostino primo preparatore L. 3, Pazzini Giuseppe 2.o preparatore 5, Picco Stefano 1.o inserviente 1, Impiegati dell'Orto botanico L. 18.

Sottoufficiali del Collegio militare di Milano.

Ciana Cesare furiere maggiore L. 1, Franchini Luigi furiere 1, Jsvard Carlo id. 1, Sacchetti Francesco id. 1, Puccioni Silvio id. 1, Rizzo Carlo sergente c. 30, Gariglio Vittorio id. c. 50, Grecco Bartolomeo caporale tamburo c. 50.

Altre offerte delle Scuole del circondario di Mondovì.

Cerrina sac. Giuseppe maestro di 2.a in Murazzano L. 2, Jovegni sac. Angelo maestro di 1.a id. 2, Viglione Maria maestra id. 2, Ricotti sac. Michele maestro di Igliano 2, Dante sac. Giorgio maestro, Sampò Palmira maestra, allievi ed allieve delle Scuole primarie in Marsaglia L. 6 85.

Offerte raccolte per cura della R. delegazione straordinaria della pubblica Istruzione in Firenze.

Università di Siena 171, R. liceo di Siena 11 20, Regio Istituto tecnico di Firenze 46, R. liceo fiorentino 41 40, R. liceo Forteguerri di Pistoia 26 80, R. Collegio Cicognini di Prato 30, R. liceo Aretino 49 58, Scuole del compartimento fiorentino 69 60, Scuole del compartimento sienese 32 50, Scuole del compartimento grossetano 39 91.

R. Delegazione consolare di S. M. il Re d'Italia a Bengasi.

Fascio Gio. Battista L. 10, Depalma Domenico 5, Nani Alessandro 10, Nani Luigi 5, Tecuba Isacco 3, D'Alessandro Vincenzo 5, Rossoni Fortunato En. 2 50, Franchi Effisio 5.

Delegazione consolare italiana a Biserta.

Stefano Costa L. 13, Fratelli Spezzichino 13, Luigi Carpene 10.

Offerte raccolte dalla regia agenzia e consolato generale d'Italia in Alessandria d'Egitto e sua delegazione.

G. D. Bruno R. agente e console generale L. 50, Giaccone R. console 15, Bosia R. vice console 20, P. Castelli 2° viceconsole 15, R. Bacos 1 dragomanno 20, I. Kassub 2 dragomanno 5, Alzeni F. 2 50 Allasia medico fiscale del R. consolato 15, Angioli Ces. M. 5, Angioli 20, P. Aroscani 10, Auguste 2, Bacos Vittorio 25, Buttisioni fratelli 10, Bismot E. 18, Bavastro Francesco 5, Biagini Carlo 15, Borghi S. 5, Basevi F. 10, Cicoloni Pietro 20, Carcos A. 5, Chettorze E. 5, Cotta A. 5, Caronel S. S. 5, Castro S. S. 5, Cangio G. 5, Carpi Giuseppe 10, Camilleri O. 2, Cacippi P. P. 5, Dello Strolago A. 2, Del Valle de Poz E. 5, Del Valle Giacomo 20, Des Grys M. 10, Fojanini Abbondio 5, Ferrari Antonio 3, Ilak Prospero 5, Galletti F. 5, Gazola 10, Ghilardi Jacopo 1, Ghilarci Angelo c. 50, Giuliotti avv. Ferdinando L. 100, Guarino Enrico 5, Hakim G. e figli 50, Juppa Vitale 10, Laudan A. 250, Lus G. 5, Lumbioso G. e A. 75, Lattis Gerolamo 100, Lumbroso F. 10, Loria P. M. 50, L. A. 100, Listanti Francesco 25, Mazzetti Carlo 3, Mercantelli G. architetto 5, Morteo S. q. G. B. 10, Magrini F. 5, Mires Lazzari 5, Monte-Corboli e Comp. 100, Montecorboli E. 5, Merchizà D. 10, Nucci N. 5, Nicoloni fratelli 20, Nobili G. 1, N. N. 20, Panciera P. 5, Piazza A. 2, Padovani 3, Piazzi D. 20, Pachò Emilio 10, Pachò Augusto 10, Raffaelli 5, Ravre C. 5, Suares M. 5, Solama S. 5, Imart 5, Samaritani coniugi 100, Serra 20, Turin Daniele 40, Turin Giacomo 40, Turin Luigi 10, Turin Ferdinando 10, Usigli B. 5, Un filoitalo 5, Vollaro avv. Saverio 45, Vallo Pietro 5, Vaccarino Francesco 5, Visetti D. G. B. 5, Vernoni Alfonso 100, Zuridi D. 5, Residuo delle somme raccolte per la celebrazione del funerale pel compianto Conte di Cavour 15 80, Prodotto d' una sottoscrizione iniziata fra la colonia italiana d' Alessandria onde offrire una medaglia in oro al Conte di Cavour che, stante la di lui morte, venne per voto degli oblatori erogata per l'erezione del monumento 382.

Damiata. A. Sarry R. delegato consolare L. 100, C. Brandi 5, G. Andrei deputato sanitario 5 33, Ulisse Luigi 5, Ad. Lombardo 5, I. Ayassat 2, R. Gherardi 2, A. Lombardo 5, Selim Amad 2, Jacob Selim Coen 2, P. Boriglione 3, F. Mercenaro 3, T. Santom 2, G. L. Tinti 2, Antonio Curti 2, M. Risgallo 2, Giuseppe Felli 2, C. Maroni 2 37.

Mansura. E. Succi R. delegato consolare 25, De Martini 25, Ibrahim Sabban 12 50, Vita Licurgo 10, Gaetano Venieri 10, Luigi Torelli 10, Francesco Daris 5, Gubran Macsud 12 50, Costante S. 10, Gaetano Amato 12 50, Cesare Bianchi 15, L. Vinçon 12 50, Mismis Levi 10, Rubben Sabban 3, Ibaim Coen 2.

Totale della 60.a Lista	L.	3439 16
Liste precedenti	»	266188 57
Totale generale	L.	269927 73

Torino, il 26 febbraio 1862.

RUA' *Tesoriere.*

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il fascicolo di febbraio della *Rivista contemporanea* contiene i seguenti articoli:

1. La reazione Borbonica del 1799 nelle Province Napolitane, di F. Lattari; 2. L'Esposizione nazionale italiana, di N. Giotti; 3. Importanza politica, militare e marittima dell'isola di Pantellaria, di Vegezzi-Ruscalla; 4. Prospetto della storia del pensiero nei tempi moderni, di Tullio Dandolo; 5 Il palazzo dei Fieschi in Vialata, di E. Celesia; 6. Atene nel 1860, di Dora d'Istria; 7. File (Saggio di un'opera intitolata il Nilo), di G. Regaldi; 8. Storia e Morale. Atleta, racconto storico del secolo VIII, di Bernardi; 9. Rassegna politica, di Vegezzi-Ruscalla.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 1° MARZO 1862.

Nella seduta che il Senato tenne ieri, mancando dapprincipio il numero per deliberare, si è proceduto all'appello nominale; ma compiutosi questo nel frattempo, venne quindi ripresa la discussione del progetto di legge sull' istituzione della Corte dei Conti, e deliberatosi di stabilire primieramente sugli articoli 3 e 4 rimasti in sospeso, si è lungamente discusso circa i varii emendamenti propositivi. Non si potè però venire a conclusione per essersi nuovamente riconosciuto mancare il numero legale, e si rimandò la discussione a venerdì 7 marzo, al quale giorno, sulla proposta del senatore Montanari, il Senato aggiornò da oggi le sue adunanze.

Il Ministro della Guerra presentò i due seguenti progetti di legge, il primo in iniziativa al Senato e l' altro già approvato dalla Camera elettiva:

1. Estensione a tutto il Regno della legge sulle servitù militari.

2. Autorizzazione di spese straordinarie sui bilanci della guerra per gli esercizi 1861, 62 e 63.

Gli uffizi del Senato riunitisi ieri prima della seduta pubblica nominarono a commissarii per l'esame del progetto di legge sulla pensione alla vedova dell'ispettore di questura avvocato Antonio Grasselli, i senatori Regis, Malaspina, Capone, Roncalli Francesco e Durando Giovanni.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri continuò la discussione dello schema di legge concernente il corso legale della moneta decimale in oro, a cui presero tuttavia parte i deputati Michelini, De Cesare, Capone. D'Ondes-Reggio, Massari, Pepoli Gioachino, Cavour, Torrigiani e Allievi; e lo approvò, premettendovi un ordine del giorno in cui dichiarava di voler provvedere ad un bisogno urgente, e di riservare ad altro tempo la decisione sul tipo unico o doppio della moneta legale.

La legge fu approvata con 171 voto favorevoli sopra 216 votanti.

Malgrado le più accurate indagini rimanendo ancora qualche dubbio sulla retta ortografia del nome, non che sulla paternità e patria dei volontari componenti la prima spedizione in Sicilia, il Comando superiore del Corpo dei Volontari invita gli interessati a spedire nel più breve tempo possibile alla Commissione di verifica per l'elenco dei *Mille* residente in Torino nel locale del Seminario presso il detto Comando le rispettive fedi di nascita, non che l'indicazione della Compagnia o Corpo cui appartenevano il giorno dello sbarco in Marsala.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 28 febbraio.

Notizie di borsa.

(1 ora pom.)

Fondi Francesi 3 0/0 — 71.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0. — 68 80.
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 68 10.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 1/2.

Vienna, 28 febbraio.

Atene, 22. Le truppe del re bloccano Nauplia dalla parte di terra e di mare. Sessanta insorti di Nauplia sono passati alle truppe reali.

Parigi, 28 febbraio.

Notizie di Borsa.

(Chiusura)

Fondi francesi 3 0/0 70 70.
Id. id. 4 1/2 0/0, 99 55.
Consolidati inglesi 3 0/0 93 1/2.
Fondi piem. 1849 5 0/0 68 80.
Prestito italiano 1861 5 0/0 68 15.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 752.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 360.
Id. id. Lombardo-Venete 545.
Id. id. Romane 200.
Id. id. Austriache 502.

Parigi, 28 febbraio.

Fu presentato al Corpo legislativo il rapporto sul progetto di legge relativo alla pensione proposta pel conte di Polikao.

Questo rapporto constata che la spedizione di China fu una prova della potenza delle nostre armi e della nostra grandezza politica. L' Imperatore volle come sempre ricompensare degnamente l'esercito e la flotta. Rammenta la medaglia commemorativa e i capi della spedizione fatti senatori. — Il Corpo legislativo si associò a queste testimonianze di riconoscenza.

Venendo al fatto speciale, la Commissione si crede obbligata di non cedere a considerazioni più generose di fronte all'autorità della legge che interdice la creazione dei maggioraschi.

Il rapporto svolge tale quistione e termina con queste parole: Nel momento in cui voi proponete una risoluzione inspirata da motivi del più elevato carattere, la Commissione prova una profonda e dolorosa impressione, e il Corpo legislativo condividerà i suoi sentimenti, nel separarsi su questo punto dalle intenzioni dell'Imperatore quasi l'indomani del giorno in cui la fiducia sempre generosa del Sovrano ci ha restituito molte delle nostre prerogative essenziali. Ma in una quistione di principii fondamentali, e che non compromette alcuna necessità della politica imperiale, noi abbiamo pensato che l'indipendenza del nostro linguaggio sarebbe la miglior prova della sincerità della nostra devozione.

Il compimento del nostro dovere ci è tanto più facile, che eletta con 182 voti contro 34 la Commissione non ebbe un solo istante il timore di non essere l'interprete fedele dei sentimenti dell'Assemblea. Essa conclude unanime pel rigetto.

Napoli, 28 febbraio.

Questa sera alle ore 7 scoppiò una bomba avanti al teatro S. Carlo. La popolazione è indignata. Una improvvisa dimostrazione patriotica percorse Toledo, gridando viva l'Italia! viva Garibaldi! Fu arrestato il supposto autore dell'attentato.

Prestito italiano 69, 25 provvisorio, 68, 75 definitivo.

BIBLIOTECA DELLA R. UNIVERSITA' DI TORINO.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha recentemente approvato l'infradescritto propostogli programma d' esame per gli aspiranti al posto di Distributore nella Regia Biblioteca dell'Università di Torino. Quando occorrerà perciò da ora innanzi d'aver a provvedere a qualche posto vacante di Distributore, ne verrà fatto qualche dì prima pubblico annunzio nella Gazzetta Ufficiale e stabilito il giorno in cui potranno concorrere agli esami coloro che vi aspirano. Una Commissione eletta da chi ha ufficio sopra ciò sarà incaricata d'esaminare e di giudicare.

Condizioni richieste per gli aspiranti al posto di Distributore nella R. Biblioteca dell'Università di Torino.

1. Età non minore d'anni 20, e non maggiore di 30.
2. Robustezza bastante alle non lievi fatiche dell'impiego.
3. Nozioni elementari di storia letteraria.
4. Qualche conoscenza almeno pratica della classificazione scientifica delle opere, onde saper prontamente trovare i libri domandati.
5. Sufficiente conoscenza della lingua italiana, con qualche nozione delle lingue latina e francese.
6. Attitudine a stendere correttamente e con buona e chiara scrittura una relazione.

Il prefetto della Biblioteca
G. GORRESIO.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D COMMERCIO DI TORINO.

1 marzo 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 68 60 60 25 35 — corso legale 68 28
Id. 4/5 pag. 1 genn. C. della matt. in liq. 68 70 p. 31 marzo
C. della m. in c. 68 55 55 45 40, in liq. 68 45 45 50 60 50 25, 68 23 p. 31 marzo

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 44	28 50
— di Genova	78 15	78 35

G. FAVALE *Gerente.*

SPETTACOLI D'OGGI.

REGIO. (7 1/2) Rappresentazione a favore della regia Scuola di ballo.

CARIGNANO. (7 1/2). La dramm. Comp. Bellotti-Bon *Un galantuomo del giorno d'oggi.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7/2) Opera *I Moschettieri* — ballo *Guglielmo Tell.*

SCRIBE. (7 3/4) Comp. francese diretta da E. Meynadier: *Les mariages des invalides.*

D'ANGENNES. Riposo.

ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *Margritin dle violete.*

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Monti e Preda recita: *Meneghino ricco negoziante in Basilea.*

ALFIERI. (ore 8) Esercizi equestri eseguiti dalla Compagnia dei fratelli Guillaume.

SAN MARTINIANO. (ore 7). si rappresenta colle marionette: ballo *La presa di Pechino.*

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie del Carrozza della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell' Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 1 marzo stabilito per ogni ch. a L. 1 31

Torino, dal civico palazzo, addì 28 febbraio 1862.

Per la Giunta

Il sindaco RORA' — Il segretario G. FAVA

I signori associati il cui abbuonamento scade col 28 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

COMMISSARIATO GEN.LE

DELLA REGIA MARINA

NEL DIPARTIMENTO MERIDIONALE

AVVISO D'ASTA

Si notifica, che nel giorno 7 marzo pross. vent., ad un'ora pom., si procederà in Napoli, nella sala degli incanti, situata nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, avanti il Commissario generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista in questo Dipartimento di

Chilogrammi 20,000 di Corda miccia, per la complessiva somma di Ln. 28,000.

Li calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata dove pure esistono i campioni o modelli.

Li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario generale del Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperto dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o un *vaglia* regolare sottoscritto da persona notoriamente risponsale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Napoli, 21 febbraio 1862.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario di 1.a *classe ai Contratti*
GENNARO PERMORO.

Presso G. FAVALE e COMP.

NUOVO

VOCABOLARIO

LATINO-ITALIANO E ITAL.-LATINO

compilato ad uso delle Scuole

DA

LUIGI DELLA NOCE E FEDERICO TORRE

2 Grossi vol. in-12° – Il 2° è diviso in due parti

Prezzo L. 11 75.

Questi due volumi complessivamente comprendono quattromila pagine.

Si vendono pure legati in piena tela - L. 14, 50.

☞ È questo il miglior VOCABOLARIO per uso degli scuolari.

CHIERI — *Associazione di Carità*

Non avendo potuto aver luogo l'adunanza generale dei soci domenica, 23 febbraio scorso, per difetto del numero legale degli intervenienti, la seconda adunanza avrà luogo domenica, 9 del corrente marzo, alle 11 mattina.

Società Molini di Collegno

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, l'Assemblea generale degli Azionisti è convocata per il 10 vegnente marzo, alle 7 pom., nell'Uffizio d'Amministrazione, via Nizza, num. 4.

COMPAGNIA DEL GRAND' EMPORIO

IN SANPIERDARENA

Per mancanza del prescritto numero d'azionisti non avendo potuto aver luogo l'Assemblea Generale convocata il 14 corrente, a termini dell'art. 25 dello Statuto rimane fissato, per la seconda convocazione della medesima, in cui si potrà validamente deliberare qualunque sia il numero dei socii presenti, e delle azioni rappresetate, il giorno 10 marzo prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, nel locale della società, piazza S. Matteo, n. 10.

L'oggetto dell'adunanza è per riferire sull'attuale stato della società, prendere le deliberazioni occorrenti, quella compresa di riprendere la costruzione dei fabbricati, approvare la gestione del Consiglio d'amministrazione e procedere alla nomina d'un nuovo Consiglio.

Genova 26 febbraio 1862.

Il Presidente del Consiglio d'Amm.
G. PICCONI.

Esclusivo deposito all'ingrosso

DI ESSENZA D'ACETO

della premiata fabbrica nazionale di Maurizio Laschi, di Vicenza, presso M. Baudino Agnelli e Michel, via Carlo Alberto, n. 34, Torino.

DA AFFITTARE *pel 1 aprile p.*

ALLOGGIO di 7 membri al 2. piano, via Bottero, n. 3. — Indirizzo al portinaio.

REVOCA DI PROCURA

Con instromento 22 febbraio 1862, rogato Biancone, venne rivocata la procura generale da Filippo Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Vigone, passata in capo a Tallano Luigi fu Bernardino, pure domiciliato a Vigone, con instromento 17 gennaio 1862, rogato Biancone, e tale revoca venne notificata al detto Tallano il 24 febbraio suddetto dall'usciere Asinelli Agostino.

Vigone, 25 febbraio 1862.

Not. Biancone.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale dell'Amministrazione Militare

AVVISO D'ASTA

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 153 del Regolamento 7 novembre 1860, che è stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sul prezzo cui vennero in incanto delli 21 corrente febbraio deliberati li seguenti due lotti di provvista PANNILANA, descritti nell'Avviso d'Asta delli 3 detto, per cui, dedotti li ribassi d'incanto e del ventesimo offerto, detti lotti rilevano ora come infra, cioè:

Panno Tournon bigio alto metri 1,30 metri 5000, prezzo cadun metro, L. 10, 50, ribasso d'incanto per ogni L. 100, L. 16. 06, prezzo di cadun metro diminuito dei ribassi d'incanto e del ventesimo, L. 8, 373015.

Panno verdone bigio alto metri 1, 30, metri 3000, prezzo cadun metro L. 12, ribasso d'incanto per ogni L. 100. L. 16, 50, prezzo di cadun metro diminuito dei ribassi d'incanto e del ventesimo, L. 9, 519000.

Si procederà perciò presso l'Ufficio della Direzione Generale suddetta, al reincanto di tali provviste lotto per lotto, col mezzo dell'estinzione di candela vergine, alle ore 1 pomeridiana del giorno 5 del prossimo mese di marzo, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Le condizioni d'appalto ed i campioni di panni sono visibili presso l'Ufficio suddetto, via dell'Accademia Albertina, num. 20.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o Viglietti della Banca Nazionale, o Titoli del Debito Pubblico al Portatore, per un valore corrispondente a L. 5900 di capitale per cadun lotto.

Torino, li 26 febbraio 1862.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale dell'Amministrazione Militare

AVVISO D'ASTA

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 153 del regolamento 7 novembre 1860, che è stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sul prezzo cui vennero in incanti delli 15 corrente, deliberati li sotto designati lotti di provvista TELE e STOFFE di COTONE, descritti nell'Avviso d'Asta delli 29 scorso gennaio, per cui dedotti li ribassi d'incanto e del 20.mo offerto, detti lotti rilevano ora come infra, cioè:

STOFFE A PROVVEDERSI	Quantitativo dei lotti	METRI per cadun lotto	PREZZO cadun lotto	IMPORTARE di cadun lotto	RIBASSI d'incanto per ogni lire 100	MONTARE del lotto diminito dei ribassi d'incanto e del 20.mo
TELA di cotone vergata per camicie	Lotti 3	100000	L. 0,72	72000	7,17	L. 63495,72
BASINO bigio per fodere	» 1	20000	» 0,70	14000	23,53	» 10170,51
Id.	» 4	Id.	Id.	Id,	22,53	» 10303,51
BASINO bianco per mutande . . .	» 1	19000	» 0,82	15580	8,07	» 13606,56

Si procederà perciò presso il Ministero della Guerra, Direzione Generale suddetta, al reincanto di tali provviste lotto per lotto all'estinzione della candela vergine, alle ore 1 pomeridiane del giorno 5 del prossimo mese di marzo, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Ufficio suddetto, via dell'Accademia Albertina, num. 20.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a fare partito, dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare della provvista,

Torino, addì 26 febbraio 1862.

Per detto Ministero, Direzione Generale
Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

DALL'UNIONE TIPOGRAFICO EDITRICE TORINESE

si è cominciata la pubblicazione della

IX. EDIZIONE

DELLA

STORIA UNIVERSALE

DI

CESARE CANTU'

RACCONTO E DOCUMENTI

150 a 160 fascicoli completeranno l'opera che si divide in 10 volumi, 6 di racconto, 4 di documenti. — 15 fascicoli formeranno un volume.

Il prezzo di ogni fascicolo di quattro fogli in-8. grande, carattere compattissimo è fissato a L. 1; in uno di cui sarà dato gratis il ritratto dell'autore diligentemente inciso in acciaio. — Tutti i librai d'Italia ricevono le associazioni.

Associazione per l'anno 1862

IL COLTIVATORE

GIORNALE DI AGRICOLTURA PRATICA scritto dal prof. G. A. OTTAVI

ANNO VIII

CON TRE PREMII DI MACCHINE AGRICOLE

del valore complessivo di Fr. 1000 da estrarsi a sorte fra gli Associati

1. premio pel valore di Fr. 500; il 2. di Fr. 300, ed il 3. di Fr. 200.

L'estrazione dei premii si farà il 26 di dicembre innanzi alle autorità locali.

Prezzo d'associazione per un anno dal 1 gennaio

Interno Fr. 8. — Estero Fr. 10.

Il Giornale esce in Casale Monferrato il Sabbato di ogni settimana e dà in fine dell'anno l'Indice delle materie

Le 7 annate arretrate si cedono a Fr. 6 caduna per l'Interno e Fr. 7 per l'Estero

OPERE DELLO STESSO AUTORE

I SEGRETI DI DON REBO *Lezioni di agricoltura pratica*, quarta edizione con ritratto dell'Autore — Per l'Interno Fr. 2, 50, per l'Estero Fr. 3.

LEZIONI DI AGRICOLTURA PEI CONTADINI, 3 volumi — Per l'Interno Fr. 5, 25, per l'Estero Fr. 6, 30.

MEZZI ONDE MIGLIORARE L'AGRICOLTURA DELLE REGIONI MERIDIONALI, con appendice: *cinque mesi di siccità in un paese caldo*, un volume — Per l'Interno Fr. 1, per l'Estero Fr. 1, 30.

TRATTATELLO SULL'ALLEVAMENTO DEI BACHI DA SETA — Per l'Interno Fr. 0, 80, per l'Estero Fr. 1.

Mediante vaglia postale spedito in Casale Monferrato alla Direzione del *Coltivatore* si avranno il Giornale e le altre Opere per la posta franche di porto. Gli associati al Giornale avranno sulle Opere sovra indicate il ribasso del 10 p. 0|0.

Per l'Estero si potrà far capo pei pagamenti all'AGENZIA FRANCHETTI.

Il signor SIÈGEL callista continua sino al 7 marzo, in Torino, la cura istantanea dei calli ai piedi, durezze, occhi di pernice fra un dito e l'altro ed unghie incarnate senza far tagli o dar sensi del più lieve dolore. — Consulti dalle 9 ant. alle 4 pom. via Barbaroux, 29, piano 1.°

ROSSO ADRIANO

Verniciatore e Pittore

Specialità per insegne e stemmi gentilizi per vetture.

Torino, via della Rocca, n. 16, piano terreno.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA

VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal 12 al 18 Febbraio

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori	L. 56731 60		
Bagagli . .	» 1892 05		
Merci a G. V.	» 4662 90	86974	90
Merci a P. V.	» 22050 80		
Prodotti diversi	» 1637 55		
Quota p. l'eserc. di Biella	L.	4027	40
Minimo id. di Casale	»	5600	00
Quota id. di Susa	»	9903	98
Quota id. d'Ivrea	»	2232	92
Totale L.		108739	20
Dal 1 genn. al 10 marzo 1862		498599	23
Totale generale L.		607338	43

PARALLELO

Prodotto prop. 1862	L. 86974 90	5379 97
Corrispond.te 1861	» 81594 93	in più
Media giorn.ra 1862	» 9587 19	375 57
id. 1861	» 9962 76	in meno

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori	L.	2962	55
Bagagli	»	68	15
Merci a G. V.	»	191	20
Merci a P. V.	»	1236	70
Eventuali e Telegrafo .	»	13	78
Totale L.		4492	38
Dal 1 genn. al 10 marzo 1862		24815	36
Totale generale L.		29307	74

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori	L.	5315	45
Bagagli	»	139	55
Merci a G. V.	»	421	00
Merci a P. V.	»	3609	80
Eventuali e Telegrafo .	»	4	56
Totale L.		9490	36
Dal 1 genn. al 10 marzo 1862		54926	50
Totale generale L.		64416	86

Linea Torino-Susa

Viaggiatori	L.	6423	90
Bagagli	»	322	15
Merci a G. V.	»	1088	45
Merci a P. V.	»	3825	75
Eventuali e Telegrafo .	»	9	34
Totale L.		11669	59
Dal 1 genn. al 10 marzo 1862		65423	34
Totale generale L.		77092	93

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori	L.	2745	75
Bagagli	»	60	50
Merci a G. V.	»	127	65
Merci a P. V.	»	1522	10
Eventuali e Telegrafo .	»	9	84
Totale L.		4465	84
Dal 1 genn. al 10 marzo 1862		24199	96
Totale generale L.		28665	80

NEL FALLIMENTO

di Giuseppe Oddenino, già negoziante di tessuti, e domiciliato in Chieri,

Il tribunale di commercio di Torino, con sentenza del 18 corrente mese fissò l'epoca della cessazione dei pagamenti alli 30 gennaio 1861.

Torino, 27 febbraio 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

NOTIFICAZIONE.

Con atto 24 scadente dell'usciere Fiorio venne intimata ad Enrico d'incerti genitori e di domicilio, residenza e dimora ignoti, a mente dell'art. 61 del Codice di procedura civile, copia della sentenza dal tribunale di questo circondario profferta il 23 luglio 1861 ad instanza di Giacomo Dettomasi di questa città.

Torino, 27 febbraio 1862.

G. Margary p. c.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'

Per li effetti di legge si fa conoscere che col decesso del signor Luigi Manca, di Cagliari, si è per dritto sciolta la società portante il nome Ditta L. Graziani Monti e Compagnia, nè volendola più ricostituire, perciò il socio Monti diffida il Graziani facendo conoscere al medesimo, ed a chiunque che egli intende lavorare da solo, e per suo conto, e nome.

Cagliari, 25 febbraio 1862.

Giacomo Monti.

INCANTO

All'udienza del tribunale di circondario di Cuneo delli 19 marzo prossimo venturo, ore 11 antimeridiane, ed in seguito ad aumento di quarto fattosi dalli signori Migliassi Gian Giacomo procuratore capo, domiciliato a Torino, qual curatore del giudicio di concorso Campana, e Viriglio Luigi di Centallo, con atti passati alla segreteria del detto tribunale li 17 febbraio morente, autentici Vaccaneo segretario, alli lotti primo, secondo e quarto dei beni proprii del not. Giuseppe Tallone fu Francesco dimorante al Murazzo, territorio di Fossano, ove sono detti beni situati, e stati posti in vendita sull'instanza del signor Amadio Lattes fu David Vita domiciliato in Cuneo, in seguito ad autorizzazione accordata dallo stesso tribunale con sue sentenze 26 gennaio e 12 ottobre 1861, saranno nuovamente venduti ai pubblici incanti i beni ridetti componenti i suddescritti lotti.

L'incanto sarà aperto sul prezzo dalli signori Migliassi e Viriglio suddetti offerto nei citati atti d'aumento di quarto, cioè; di L. 17900 pel primo lotto, di L. 2317 pel secondo, e di L. 2625 pel lotto quarto, ora terzo.

La vendita seguirà in tre lotti distinti e sotto i patti e condizioni di cui in bando venale delli 24 spirante febbraio, autentico Osasco sost. segr.

Cuneo, li 27 febbraio 1862.

C. Giordana p. c.

SUBASTAZIONE

Sull'instanza della ragion di negozio Salomon Levi e figlio stabilita in questa città, ed a pregiudicio di Dematteis Andrea fu Giuseppe, residente a Murazzano, avrà luogo all'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di questa città il 28 prossimo marzo, ore 11 antimeridiane, l'incanto e successivo deliberamento di diversi stabili di spettanza del suddetto Dematteis, siti nei territorii di Murazzano, Moraglia e Mombarcaro, e venne tale incanto autorizzato con sentenza dello stesso tribunale del 20 gennaio ultimo, e sotto l'osservanza dei patti e condizioni inserti nel relativo bando stampato.

Mondovì, li 7 febbraio 1862.

Blengini sost. Blengini.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del signor conte Gaspare Fauzone di Nucetto, residente a Mondovì, questo tribunale di circondario con sentenza 27 gennaio p. p. autorizzò a pregiudicio delli Arcostanzo Sebastiano fu Domenico, debitore principale, residente a Cervere, e delli Dellatorre Gioanni Maria fu Gio. Antonio, e Dogliani Gioanni fu Gioanni, terzi possessori, residenti a Narzole, l'espropriazione forzata per via di subastazione degli stabili dai medesimi rispettivamente posseduti, siti sul territorio di Narzole, fissando per il relativo incanto, l'udienza delli 11 prossimo aprile.

Mondovì, 7 febbraio 1862.

Rovere sost. Stroiengo.

NOTIFICANZA

Con sentenza 21 corrente mese il giudice di questo Mandamento, nella causa d'oppignoramento fatto ad instanza del sig. cav. avv. Vincenzo Rossi, di questa città, in odio della ditta Luigi Bordiga e Compagni, già corrente in detta città, ed a mani del signor Bordiga Felice, d'ivi, rimetteva le parti dietro le contestazioni, di cui in verbale di pari data, all'udienza di questo tribunale del 22 marzo prossimo, ore 11 di mattina, fermo il detto pignoramento.

Novara, 25 febbraio 1862.

Moro P. sost. Milanesi.

NOTIFICAZIONE

Per subastazione di stabili posti nel luogo e territorio di Boca, consistenti in casa, corte, chioso, prati, pascolo, vigne e boschi, che ad instanza del signor Antonio Degasparis di Allagna in Valesesia, ed in odio di Giovanni Buratti da Boca, debitore, e di Giuseppa Carcoforo, moglie di Carlo Ologi, da Borgomanero, terzo possessore, avrà luogo avanti questo tribunale di circondario, alla sua udienza delle ore 11 antimeridiane delli 11 prossimo venturo aprile, e sarà aperta in sei distinti lotti e sull'offerta fatta a ciascuno d'essi dal signor istante, oltre l'osservanza delle singole condizioni risultanti dal relativo bando a stampa delli 21 cadente febbraio.

Novara, 24 febbraio 1862.

Cerutti sost. Gray.

CITAZIONE

Con atto delli 27 corrente, dell'usciere Gioanni Battista Ghiotti, vennero citati li Malan Maria, e Mussetto Stefano, coniugi, già domiciliati a Torre, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire fra giorni 10, in via sommaria semplice, avanti il tribunale del circondario di Pinerolo, la moglie per vedersi condannare, assieme alli di lei fratelli Malan Stefano, Giovanni Pietro, Giovanni, Giovanni Daniele e Giacomo, al pagamento a favore della instante Pilon Maddalena, vedova di Malan Bartolomeo, residente a Torre, della somma di L. 2666, 66 cogli interessi dal 19 gennaio 1862; ed il marito per assistere ed autorizzare la moglie a stare in giudicio.

Pinerolo, il 27 febbraio 1862.

P. Glauda sost. Darbesio p. c.

AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di vendita volontaria giudiziaria promosso da Sibilla Rajmondo residente a Mondovì, sui beni da esso posseduti sul territorio di Manta, divisi in 4 lotti, sui rispettivi prezzi di perizia di L. 3098, 90 — 5133, 40 — 980, 90 — e 2100, previo pubblico incanto, emanò oggi sentenza di questo tribunale del circondario con la quale furono deliberati il lotto primo al signor Carlo Verrone per L. 3210, il lotto secondo a Pietro Riccardi per L. 5300, il lotto terzo a Stefano Daniele per L. 1010, il lotto quarto a Tommaso Bertola per L. 2110.

Il termine utile per farvi l'aumento del sesto, o del mezzo sesto, se autorizzato dal tribunale, scade con il giorno 14 del prossimo mese di marzo.

Saluzzo, il 27 febbraio 1862.

Casimiro Galfrè segr.

TORINO, TIP. GIUS FAVALE E C.